



Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo Emma Castelnuovo

www.icemmacastelnuovo.edu.it

Via Don Primo Mazzolari, 323 – 00132 Roma (RM) tel. 0622751820

Codice meccanografico RMIC8CS00B – C.F. 97616750580

Peo: rmic8cs00b@istruzione.it – Pec: rmic8cs00b@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "EMMA CASTELNUOVO"-ROMA

Prot. 0002117 del 29/01/2026

II (Uscita)

Roma 27 gennaio 2026

AI GENITORI DEGLI ALUNNI
ALLE/AI DOCENTI
ALLA COMUNITA' EDUCANTE

AL SITO WEB DELLA SCUOLA
REGISTRO ELETTRONICO

Oggetto: Contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

In considerazione dei sempre più numerosi casi di bullismo e cyber bullismo che si apprendono dagli organi di informazione, si invita tutta la comunità educante a segnalare eventuali casi di bullismo per avviare i protocolli previsti.

In particolare si sensibilizzano i docenti a non sottovalutare nessuna segnalazione che possa giungere da parte degli stessi alunni e/o dei genitori e a contattare il referente per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo, prof.ssa Ludovica Valentino, e la psicologa in servizio nell'istituto, insegnante Antonella Ciardo.

Si dà mandato ai collaboratori del Dirigente e ai Referenti di Plesso di affiggere sulle porte di ciascuna aula gli estremi del Referente e del team del contrasto al bullismo insieme a quelli della psicologa.

Le segnalazioni potranno essere fatte anche utilizzando il modulo pubblicato sul sito della scuola cliccando sul seguente link:

<https://www.icemmacastelnuovo.edu.it/bullismo-e-cyberbullismo/>

Si rileva che il bullismo e il cyber bullismo possono essere arginati e sconfitti solo se da parte di **tutta la comunità educante** li si affronta con la stessa sensibilità. A tal proposito, questa Dirigenza ricorda che, in caso di segnalazione di atti di bullismo, il protocollo che si avvierà sarà il seguente:

- Intervento nella classe del Referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- Attività di tutti i docenti di classe di approfondimento sul tema e riflessioni scritte, orali e pratiche che coinvolgano tutti gli studenti in un percorso di crescita personale e di esperienze empatiche;
- Intervento nella classe del Dirigente Scolastico o di uno dei suoi collaboratori;
- Convocazione da parte del Dirigente o di uno dei suoi collaboratori delle famiglie degli alunni coinvolti negli episodi denunciati, sia degli alunni presunti "bulli" sia degli alunni "bullizzati";
- Acquisizione da parte dei genitori degli alunni presunti "bulli" della disponibilità a collaborare che **si evidenzierà in base alle** risposte fornite in sede di colloquio dove verrà ribadito che le dichiarazioni dei docenti, in quanto pubblici ufficiali, rivestono un peso "maggiore" rispetto a quello degli studenti nella ricostruzione dei casi di bullismo; capita spesso infatti che alcuni genitori tendano a mettere sullo stesso piano le dichiarazioni dei propri figli e quelle di un pubblico ufficiale. Si fa notare che non è così e che la normativa vigente consente ai docenti di assegnare note disciplinari agli alunni e non il contrario;
- Convocazione del Consiglio di Classe straordinario per l'assunzione di eventuali sanzioni disciplinari. Si ricorda a tutti che le sanzioni decise dalla scuola **sono sempre educative** e coinvolgono gli studenti sanzionati in un percorso di studio e riflessione sulle proprie azioni. La scuola educa, non punisce. Tuttavia nei casi nei quali l'intervento della scuola dovesse essere percepito, *in primis* dai presunti bulli e dai genitori degli stessi, come un segnale di debolezza ed impotenza, la scuola potrà procedere ad ulteriori azioni con il coinvolgimento delle autorità di polizia giudiziaria, come di seguito indicato. Giova ricordare infatti che il **bullismo** di per sé non è un reato, ma si concretizza con atti che vedono il concorso di **più reati**: dalla minaccia all'estorsione dalle lesioni personali alla violenza psicologica ecc. In questi casi non è più sufficiente l'azione disciplinare della scuola ma l'azione penale in capo all'autorità giudiziaria.

Per i motivi appena illustrati, dopo il colloquio con i genitori dei presunti "bulli", questa Dirigenza e il Consiglio di Classe procederanno ad un monitoraggio attento del comportamento degli studenti segnalati per atti di bullismo per verificare l'impatto dell'intervento della famiglia nella riduzione dei fenomeni sanzionabili. Nel caso in cui i comportamenti degli studenti presunti "bulli" non registrassero alcun miglioramento nei giorni immediatamente successivi, questa Dirigenza trasmetterà senza indugio gli atti che **riguardano lo studente ed i genitori alla Procura della Repubblica.**

La relazione del Dirigente alla Procura della Repubblica indicherà nomi e cognomi di tutti gli attori della vicenda, compresi i docenti e altre figure adulte in servizio nella scuola in qualità di testimoni dei fatti.

Si ringrazia sin d'ora la comunità educante per l'importante apporto che darà in questa battaglia di civiltà.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Enrico Farda

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi art. 3 co. 2 D.lgs n.39/1993*